

popolis®

MENSILE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 15
Numero 7
LUGLIO 2016



Way Out: presentata a Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione

Fiera di San Benedetto, anno XIV

Ferrara Off, spazio di cultura

Editoriale

3 Il dado è tratto

In primo piano

4-5 L'assemblea dei soci vota all'unanimità la strada della way out
Presentata a Banca d'Italia la conseguente richiesta di autorizzazione

I nostri progetti a Brescia

6-7 Giochiamo con il corpo... a scuola
Kaki tree project, per diffondere la cultura della pace e della forza della vita

8-9 Destinazione Machu Picchu



I nostri progetti a Mantova

10 Alla ricerca della Capra d'oro di Cavriana

Fondazione Dominato Leonense

11 L'irresistibile crescita del biologico



12-13 Tutti in Fiera, regno di un'alimentazione consapevole e solidale
Fondazione Dominato Leonense, assemblea dei soci

14 Eros Kara Pintor: il maestro italiano dell'acquarello

I nostri progetti a Cremona

15 AcqueDotte: è musica tra Cremona e Salò
Janello Torriani, genio del Rinascimento



I nostri progetti a Reggio Emilia

16-17 Colora l'attesa, una sala d'attesa a misura di bambino

I nostri progetti a Ferrara

18-19 Ferrara Off, spazio di cultura
Omaggio a Giorgio Bassani

I nostri progetti nel mondo

20-21 CoopMed, un acceleratore di impatto sociale per il Mediterraneo

22 **Agenda**

Popolis, periodico mensile di Cassa Padana
autorizzazione del Tribunale di Brescia,
n. 43/2000 dell'8 agosto 2000
Sede, Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it

Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it

Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it

Sede: Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti,
Luigi Pettinati, Macri Puricelli, Armando Rossi,
Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero

Franco Aliprandi, Valentina Bragazzi, Valerio Gardoni,
Gennica Giberti, Daniela Iazzi, le Maestre della I°B Scuola Primaria di Leno, Marco Sacchi,
Laura Simoncelli, Flavia Vighini

Fotografie:

Fabio Ardigò, Antonella Baronio, Comune di Cavriana, Mario De Carolis, Andrea Devicenzi, Maria D'Onofrio, Valerio Gardoni, Alessandro Gasparini, Daniela Iazzi, Federica Lazzarini, Luciano Melegari, Marco Sacchi, Irene Spaggiari

In copertina:

Teatro Ferrara Off - foto di Valerio Gardoni

Stampa: Staged, S. Zeno N. (Bs)



Popolis ora è anche un'app.

La potete trovare, per ora, su Apple Store. È completamente gratuita e vi permette di avere la versione digitale della rivista comodamente sul vostro iPad.

Quando la rivista è disponibile, una notifica vi avvertirà.

Nell'app troverete tutti i contenuti della versione cartacea e alcuni approfondimenti. Inoltre potrete trovare bonus multimediali come photo gallery, video, contributi audio, ecc.

Se l'app è di vostro gradimento e non volete più utilizzare la versione cartacea vi invitiamo a scrivere a: rivista@popolis.it comunicando il nominativo per il quale non desiderate più l'invio.

Buona lettura.



<https://www.facebook.com/pages/Popolis/138224646437>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> www.popolis.it

Il dado è tratto



VITTORIO BIEMI
presidente
Cassa Padana Bcc

In questi due mesi è stato compiuto uno sforzo importante, premiato poi dalla base sociale nell'assemblea dello scorso 29 maggio, che ne ha riconosciuto il valore e il significato prospettico per la banca e le comunità locali dove opera.

È stato necessario un impegno massimo – ed anche una buona dose di coraggio – per formulare in 60 giorni il piano industriale della banca e della cooperativa e riuscire a corredare la richiesta con tutto quanto serve a un iter dalla forte complessità e assolutamente inedito. Queste cose si affrontano – e si portano a termine positivamente – solo se alla competenza tecnica, alle idee, alla capacità organizzativa si abbina qualcos'altro di più forte e scattano motivazioni di ordine superiore.

Nel nostro caso sono stati i valori costitutivi di fondo della libertà e della responsabilità che ci hanno guidato anche nella battaglia contro l'adesione obbligatoria al gruppo unico.

Attendiamo ora fiduciosi il riscontro delle autorità di vigilanza e nel frattempo lavoriamo per creare sul campo le condizioni necessarie a che il progetto venga realizzato bene.

Ci metteremo tutta l'energia, la dedizione, l'intensità di lavoro e soprattutto la passione che servono per costruire un futuro migliore, con più possibilità, più opzioni in campo per il Gruppo Cassa Padana, i soci, i dipendenti, i clienti e in generale le comunità locali.





L'assemblea dei soci vota all'unanimità la strada della way out

Presentata a Banca d'Italia la conseguente richiesta di autorizzazione

L'ISTANZA A BANCA D'ITALIA È STATA PRESENTATA LUNEDÌ 13 GIUGNO. PRIMA DI TALE SCADENZA, IL 1 GIUGNO, È STATA COSTITUITA LA CASSA PADANA BANCA SPA, DOTATA DEL CAPITALE MINIMO PER OPERARE COME BANCA. L'AUTORITÀ DI VIGILANZA HA SEI MESI DI TEMPO PER ANALIZZARE E CONCEDERE L'AUTORIZZAZIONE; IN CASO DI ESITO POSITIVO SARÀ CONVOCATA UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE FINALE DEL PROGETTO DI SCORPORO (PRESUMIBILMENTE FRA UN ANNO).

Il voto dell'assemblea dei soci, che si è tenuta a Leno in Villa Badia il 29 maggio scorso (1252 soci di cui 966 presenti e 286 per delega) ha sancito l'avvio del progetto di scorporo delle attività bancarie di Cassa Padana, mediante il loro conferimento ad una banca spa neo-costituita (Cassa Padana banca) controllata dalla cooperativa scorporante (Cassa Padana cooperativa).

Unanime è stata la pronuncia dei soci – provenienti da tre regioni (Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna) e nove province (Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona, Rovigo, Verona, Ferrara, Reggio Emilia, Parma) – nel desiderio di affermare la libertà di scelta e un futuro ancora forte, nel segno dei valori di libertà e responsabilità che ci hanno permesso di giungere fino a qui.

Gli interventi

Dopo il riepilogo delle vicende dell'anno che hanno portato alla formulazione dell'opzione di way out, il direttore generale Luigi Pettinati ha illustrato i principi cardine e gli elementi fondanti del progetto di scorporo.

“Oggi iniziamo un percorso al termine del quale potremo continuare a fare le cose che stiamo sviluppando da anni e soprattutto ci permetterà di portarle avanti in modo migliore, più efficiente e stabile”, ha detto dopo il voto Pettinati.

“Ci siamo presentati all'assemblea con un primo risultato importante”, ha aggiunto il presidente Vittorio Biemmi, *“chiedendo di ribadire la volontà espressa un anno fa e di dare una chiara indicazione rispetto al progetto di autonomia e sviluppo. I soci di Cassa Padana hanno scelto fra due opzioni in campo: l'adesione al gruppo unico o la via dell'autonomia. E hanno preferito quest'ultima. Con oggi iniziamo un percorso che dobbiamo vivere con senso di responsabilità, positività, pensando a chi verrà dopo di noi e agli effetti di medio periodo che produrrà sui soci, sui clienti, sui dipendenti e in generale sulle comunità locali dove operiamo”*.

La decisione

L'assemblea di Cassa Padana ha ribadito con forza la scelta compiuta lo scorso 24 maggio 2015 e ha espresso una chiara volontà di non aderire al gruppo unico bancario cooperativo e di avvalersi della way out, secondo la modalità prevista dalla legge di riforma del credito cooperativo.

La ritiene una via impegnativa e onerosa, ma possibile, praticabile, necessaria e coerente con il modello di banca finora sviluppato, rappresentando un'evoluzione della sua formula imprenditoriale, anche in termini di maggiore efficienza, grazie alla capacità di produrre in modo stabile e duraturo redditività e, più in generale, valore, per effetto anche della progressiva separazione della banca dalla cooperativa.

È una soluzione che guarda al futuro, genera più possibilità, più occasioni, più servizi, più operatività e ambiti operativi e migliora l'efficacia della capacità complessiva di rispondere a tutto tondo ai bisogni espressi dalle imprese, dalle persone e in generale dalle comunità locali.

I passaggi già compiuti e quelli ancora da compiere

A seguito della pronuncia assembleare sono iniziati una serie di passaggi formali e autorizzativi necessari per arrivare a conseguire l'obiettivo finale:

1. Il 13 giugno è stata presentata l'istanza a Banca d'Italia.
2. Prima di tale scadenza è stata costituita la Cassa Padana banca Spa, dotata del capitale minimo per operare come banca: è stata questa che, ufficialmente, ha presentato la richiesta alla Banca d'Italia. Cassa Padana bcc ha invece inoltrato una seconda istanza, quella di scorporo delle



attività bancarie e loro conferimento nella banca conferitaria neocostituita Cassa Padana Banca Spa.

3. L'autorità di vigilanza ha sei mesi di tempo per analizzare e concedere l'autorizzazione.
4. In caso di esito positivo sarà convocata un'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione finale del progetto di scorporo (presumibilmente fra un anno).

La presentazione della richieste a Banca d'Italia costituisce un primo risultato importante.

Molto lavoro è stato fatto, ma molto lavoro abbiamo ancora davanti per realizzare compiutamente gli obiettivi strategici ambiziosi che il progetto si prefigge. ●





Alberto Ghisoni con i bambini della 1ªB - Scuola Primaria di Leno

Giochiamo con il corpo ...a scuola

COSA SUCCEDDE SE UN GRUPPO DI MAESTRE DECIDE DI OFFRIRE AI BAMBINI AL PRIMO ANNO DI SCUOLA QUALCOSA CHE VADA OLTRE LA SCUOLA? QUALCOSA CHE PERMETTA AI PICCOLI DI CONOSCERE E CONOSCERSI (PARTENDO DAL PROPRIO CORPO) AL DI FUORI DI CONTESTI CHE GIUDICANO? E COSA NASCE SE PER REALIZZARE QUESTO DESIDERIO COLLABORANO UNA BANCA (CASSA PADANA) E UN GRANDE ATTORE TEATRALE (ALBERTO GHISONI)? SUCCEDDE CHE INIZIA UNA BELLA AVVENTURA. NASCE UN BEL PROGETTO CHE COINVOLGE TUTTI, GENITORI COMPRESI.

Settembre 2015: l'avventura ricomincia, siamo in prima! Abbiamo di fronte ventidue splendidi bambini: sulla pelle i segni dell'estate, negli occhi la trepidazione per il nuovo percorso che li attende. Si scrutano tra di loro: alcuni si conoscono, altri sono amici, molti sono solo alunni della stessa classe. Insieme condivideranno spazi e tempi, fatiche e conquiste, ricordi e sorrisi. Noi insegnanti pensiamo subito a un contesto creativo per offrire loro la possibilità di conoscersi, incontrarsi, valorizzarsi.

Ne parliamo con la Dirigente che condivide pienamente i valori e le motivazioni del progetto. Ma ci serve aiuto!

Dobbiamo trovare un esperto com-

petente, appassionato, creativo, divertente che sappia coinvolgere e motivare i bambini. L'esperto esiste: si chiama Alberto Ghisoni, una figura importante e conosciuta nell'ambito del teatro sociale. Ancora non basta!

La nostra idea deve essere sostenuta e finanziata. Il progetto viene presentato alla Cassa Padana che mostra immediatamente sensibilità e attenzione verso il meraviglioso "universo infantile".

Il laboratorio "Giochiamo con il corpo" ha inizio!

Ogni incontro è un'esplosione di energia creativa: i bambini si divertono e imparano, giocano e si conoscono, creano e si valorizzano a vicenda. I materiali sono semplici: cerchi, corde, fogli

di giornale. Le idee geniali: esprimere se stessi senza canoni o modelli da seguire, riempire aree di libertà creativa senza paura di essere giudicati o valutati.

È un modo diverso di porsi nei confronti del corpo, un modo che guida alla riscoperta di sé e delle proprie potenzialità, che valorizza le differenze e la creatività, che offre a ognuno la possibilità di ascoltarsi e ascoltare. All'ultima lezione partecipano i genitori, portando il loro entusiasmo e la loro attenzione verso il percorso di crescita sociale dei loro bambini.

È stata un'esperienza bellissima! Con sapiente leggerezza e gioiosa passione i bambini sono stati guidati a giocare con il corpo, mezzo e strumento per trasmettere le emozioni e i sentimenti del cuore. ●

Kaki tree project

Per diffondere la cultura della pace e della forza della vita



PROGETTO ESECUTIVO REALIZZATO
DALL'ING. ALESSANDRO GASPARINI

PROGETTO ARTISTICO REALIZZATO
DAL PROF. MARIO DE CAROLIS



Nel 1945, a Nagasaki, un albero di kaki sopravvisse miracolosamente alla devastazione del bombardamento atomico. Da allora questa pianta è diventata simbolo di pace e, negli anni seguenti, le pianticelle di “seconda generazione” nate da quella pianta madre sono state richieste in tutto il mondo.

L'Istituto comprensivo di Azzano Mella ha richiesto l'invio della pianta, aderendo con grande entusiasmo a questo progetto, tanto da trasformarlo in una iniziativa che sta coinvolgendo l'intera comunità. L'albero, infatti, sarà accolto all'interno di un'installazione originale, progettata dall'ingegner Alessandro Gasparini, già progettista dell'Albero della Vita di Expo 2015 e ispirata alle opere dall'artista latino-americano Jesus Soto, uno dei principali esponenti del movimento dell'arte cinetica del secondo dopoguerra.

La struttura avrà la forma di una spirale, suddivisa per settori colorati corrispondenti alle diverse classi di età presenti nell'Istituto. Vi saranno appesi dei fili colorati, alla cui base sarà applicato il lavoro prodotto dagli studenti durante l'anno, che consiste in foglie da arricchire con poesie, disegni e pensieri. I diversi fili, appesi dall'alto alla struttura circolare e liberi di muoversi con il vento, creeranno una sorta di sipario, attraverso il quale si potrà passare per raggiungere l'albero. L'installazione ha trovato la propria sede in un parco comunale, che si trova nel crocevia fra i paesi di Azzano, Mairano e Capriano. I lavori inizieranno ad ottobre, con il supporto di Cassa Padana. ●



Andrea Devicenzi



Destinazione Machu Picchu

Il nuovo viaggio estremo di Andrea Devicenzi

QUINDICI GIORNI, 1200 CHILOMETRI IN MOUNTAIN BIKE, 43 DI TREKKING A OLTRE 2MILA METRI DI ALTITUDINE, CON IL SUPERAMENTO DI VETTE CHE RAGGIUNGONO I 3 E I 4MILA METRI DI DISLIVELLO POSITIVO DA AFFRONTARE. SONO SOLO ALCUNI DEI NUMERI DEL RAID IN PERÙ CHE VEDRÀ IMPEGNATI DUE SPORTIVI NEL MESE DI LUGLIO: DA LIMA A MACHU PICCHU IN AUTOSUFFICIENZA. DIMENTICAVO UN PARTICOLARE, UNO DI LORO... HA UNA GAMBA SOLA.

Un'impresa ai limiti del possibile. Un'impresa che ha per protagonisti Stefano Mattioli, biker parmigiano con alle spalle numerosi viaggi realizzati in totale autonomia nelle zone più estreme del mondo in sella alla mountain bike, e Andrea Devicenzi, di Martignana Po, atleta paralimpico che ha conquistato due medaglie nel Paratriathlon (nuoto, bici e corsa) ai Campionati Europei di Israele e Turchia.

I due amici, nel 2010, hanno realizzato insieme un'avventura incredibile, percorrendo la strada carrozzabile più alta del mondo, senza alcun supporto esterno. Tutto quello di cui avevano bisogno era sulle loro biciclette. Situata in India, la strada è lunga circa 700 km e corre dalla cittadina di Manali fino a Leh attraversando parte della catena dell'Himalaya e sviluppandosi a una quota media di circa 4.500 metri, andando dai 3.500 agli oltre 5.500 metri.

Otto i giorni per percorrerla, per arrivare alla cittadina di Leh e da lì iniziare l'ascesa al Kardlung La, a quota 5.602 metri. Un'avventura, intrapresa quasi per caso e preparata in poco tempo, che ha toccato corde emozionali importanti nei due

ciclisti. Un traguardo storico anche perché Andrea è stato il primo disabile al mondo che ha percorso questa strada e ha raggiunto la vetta del Kardlung La.

A distanza di sei anni, con molta più esperienza e consapevolezza, Stefano e Andrea sono pronti a rimettersi in viaggio (e in gioco) e partire per un'altra avventura straordinaria. Destinazione Machu Picchu, la città leggendaria degli Inca. Situata a 2.400 metri sul livello del mare, Machu Picchu sorprende per la sua straordinaria magnificenza. Quasi un chilometro d'estensione, in una zona geografica magica e impervia. Le sue rovine mostrano una città intatta, con pregiate rifiniture, circondata da mura di oltre 5 metri e con profondi dirupi attorno. Un luogo misterioso dove regna la grandiosità della natura e che racchiude il fascino di una popolazione antichissima e misteriosa. Una meta significativa, ma che non sminuisce affatto l'importanza del percorso che dovranno seguire per raggiungerla. Atterrati a Lima, in 8 giorni percorreranno in mountain bike 1.200 km della Panamericana sud, la strada che costeggia la costa del Pacifico, attraversando paesaggi mozzafiato tra dune di sabbia e montagne. Giunti a Cusco, inizieranno il trekking per le montagne, seguendo l'antico cammino percorso dagli Inca più di mezzo millennio fa. Un sentiero fatto di pietre, scale e gallerie attraverso strade che portano dalla gola del fiume Urubamba (a 2.350 metri) alle cime della Ande (a 4.200 metri).

In questo "viaggio", Andrea e Stefano si affideranno solamente a loro stessi, non avranno un veicolo di appoggio. La stima e la fiducia che li lega li porterà a sopportare insieme le fatiche di questo percorso, che per Andrea sarà reso ancora più estremo dalla sua condizione. Il trekking lo vedrà impegnato in una scalata con l'ausilio delle stampelle, salendo in un solo giorno 1.600 metri di dislivello. E stiamo parlando di un sentiero roccioso, ripido e in alta quota.

Una sfida enorme, che mette in luce la forza di quest'uomo che ha scoperto un'opportunità in un evento tragico, come è stato l'incidente che a 17 anni gli ha cambiato la vita. È vero, ha perso una gamba, ma ha trovato la voglia di vivere senza limiti, convinto che con la determinazione e la forza di volontà nulla sia irraggiungibile. Andrea è una persona normale, ha solo alcuni obiettivi un po' più grandi del normale!

Popolis accompagnerà Andrea e Stefano durante l'intero viaggio in Perù, raccontando giorno per giorno i chilometri percorsi, i luoghi attraversati e le emozioni, sicuramente intense, che vivranno. ●



Andrea Devicenzi



Alla ricerca della Capra d'oro di Cavriana

Oltre 400 personaggi in costumi rinascimentali e il palio in Castello, il primo sabato di luglio

Cavriana come l'antica Grecia. Gli abitanti delle contrade, come moderni Argonauti capitanati dal mitico Giasone, si cimentano nella gara alla ricerca del Vello d'oro mantovano, la preziosa Capra che la leggenda vuole sepolta sotto il Castello del borgo. Fedeli alla leggenda da cui trae il suo nome Cavriana (anticamente Capriana), si va alla ricerca del tesoro, ancora oggi stemma del paese.

“Ricordo da piccolo che quando si vedeva un bambino scavare gli si domandava: Stai cercando la capra d'oro?” – rammenta Ricardo Darra, affezionato sostenitore del Palio che, quest'anno per la prima volta, si terrà all'interno

del castello – *“Un modo per riavvolgere il luogo nelle atmosfere rinascimentali”* – prosegue – *“il tutto tra i colori e il folklore delle contrade, arricchite da addobbi caratteristici, festoni e decorazioni”*.

Tutti i cittadini sono coinvolti nell'allestimento dello spettacolo: le donne cuciono i vestiti d'epoca e i più giovani impersonano i “cavrer”, cioè coloro che accompagnano le capre nella titanica corsa a ostacoli.

Il titolo di miglior borgata è assegnato a quella che si distingue per l'impegno nella realizzazione degli addobbi, nei costumi, nella rappresentazione e nella scenografia; tuttavia il premio più ambito resta quello della corsa che consacra ad indiscussa vincitrice un'intera borgata.

“La preziosa capra simboleggiava il desiderio di riscatto da quella povertà in cui viveva il paese fino agli anni '60-'70, quando le opere di irrigazione hanno reso questa terra fertile e adatta alle coltivazioni” – ricorda ancora Darra.

Il Palio offre, anche, l'occasione di una visita a Villa Mirra, alla Chiesa Parrocchiale, all'oratorio di San Sebastiano e al Museo Archeologico, oggetto dell'interessante progetto “Tavolette enigmatiche”, sostenuto da Cassa Padana per il Gruppo Archeologico di Cavriana, in un'ottica di valorizzazione storico-culturale del territorio. ●

(www.museocavriana.it/publicazioni)

Per saperne di più:

www.terrealmantovano.it

www.comune.cavriana.mn.it

E a fine mese la festa di Sant'Anna di Campagnolo

Sulla scia delle promozione delle tradizioni, Cassa Padana sostiene la festa di Sant'Anna, nella frazione di Campagnolo di Cavriana, eredità dei riti religiosi e popolari: martedì 26 luglio la cena con spiedo, per proseguire nel restauro della bella pieve, anticamente parte di un complesso monastico di cui oggi rimane unica testimone.



AL MONDO DEL BIOLOGICO È DEDICATA LA FIERA DI SAN BENEDETTO, ORGANIZZATA DA FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE E CASSA PADANA; LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE SI TIENE DAL 7 AL 10 LUGLIO NELLO SPLENDIDO PARCO DI VILLA BADIA A LENO. LA MANIFESTAZIONE NASCE NEL 2003 COME MERCATO ENO-GASTRONOMICO DOVE I PRODUTTORI DEL TERRITORIO BRESCIANO E DEI TERRITORI LIMITROFI POSSONO ESPORRE I FRUTTI E LE OPERE DEL PROPRIO RAPPORTO SPECIALE CON LA TERRA E PROPONE UN SISTEMA UNITARIO DI PRODUTTORI A CUI FARE RIFERIMENTO PER I PROPRI ACQUISTI.



L'irresistibile crescita del biologico

DI MARCO SACCHI
marco.sacchi@fondazioneDominatoLeonense.it

Non è un caso che la Fiera di San Benedetto torni puntuale nella bassa bresciana con le sue proposte ogni luglio, ormai da 14 anni. Non è un caso perché è proprio in quest'ultimi tre lustri che sono maturate scelte più consapevoli nel rispetto dell'uomo e del pianeta. È questo l'orientamento a cui, in questi ultimi anni, si sta assistendo: una ritrovata sensibilità verso l'ambiente, la salute e l'alimentazione. Forse è per questo che l'andamento relativo al mondo del biologico è sempre più in crescita. Scegliere di acquistare prodotti biologici significa preferire prodotti naturali al 100%, senza impiego di organismi geneticamente modificati; significa evitare lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali e garantire agli animali cicli di vita più naturali; significa dare maggior tutela ai produttori locali ed avere più garanzie e controlli a norma di legge. Insomma: scegliere il biologico è a tutti gli effetti

uno stile di vita. Da un'analisi dei dati forniti dal Ministero delle Politiche agricole relativi al settore dell'agricoltura biologica, nel 2014 in Italia sono aumentati il numero di operatori certificati (55.433 + 5,8%), la superficie coltivata secondo il metodo biologico (quasi 1.400.000 ettari + 5,4 %) e gli allevamenti bio (suini + 15,2% e pollame + 13,9%). Soprattutto, in crescita sono i consumi. Gli acquisti di prodotti biologici sono aumentati dell'11% rispetto all'anno precedente e le prospettive parlano di un'ulteriore crescita nei prossimi anni, confermando un trend positivo e in costante incremento dal 2005. Un trend confermato nella recente kermess di CIBUS 2016, il salone internazionale dell'alimentazione tenutosi a Parma a maggio scorso, durante il quale è stata presentata un'indagine di Bio4U e Bioera, che ha confermato che il 66% degli italiani è disposto a spendere di più per

i prodotti biologici, in quanto li considera più sani. Questa attenzione verso il mondo del biologico premia, prima di tutto, quelle imprese che, con tanta passione, si impegnano in un settore complicato sia dal punto di vista tecnico che da quello normativo e commerciale: il loro impegno consente a tutti noi di poter godere di cibi di qualità, di preservare meglio le risorse naturali e le condizioni dell'ambiente nel quale viviamo. ●



Quartum
Leonem

Tutti in Fiera, regno di un'alimentazione consapevole e solidale

APPUNTAMENTO CON LA QUATTRODICESIMA EDIZIONE DELLA FIERA. IN PROGRAMMA WORKSHOP GRATUITI DI DISCIPLINE PER LA SALUTE FISICA E PSICHICA, COME LO YOGA DELLA RISATA E LA BIODANZA. E UN MERCATO APERTO SABATO 9 E DOMENICA 10 LUGLIO NEL PARCO DI VILLA BADIA.



Al mondo del biologico è dedicata la Fiera di San Benedetto, organizzata da Fondazione Dominato Leonense e Cassa Padana; la quattordicesima edizione si tiene dal 7 al 10 luglio nello splendido parco di Villa Badia a Leno.

La manifestazione nasce nel 2003 come mercato eno-gastronomico dove i produttori del territorio bresciano e dei territori limitrofi possono esporre i frutti e le opere del proprio rapporto speciale con la Terra e propone un sistema unitario di produttori a cui fare riferimento per i propri acquisti. Un mercato che accompagna e consiglia

nella scelta di acquisti consapevoli, sostenibili e sani. I visitatori possono trovare prodotti alimentari artigianali, come pasta, miele, marmellate, formaggi, olio e vino; essenze ed estratti; prodotti per la casa e per la cosmesi, l'abbigliamento e l'artigianato naturale.

Una sezione del mercato è dedicata al benessere, dove sono proposte produzioni biologiche certificate e naturali a base di erbe officinali e spezie; è inoltre possibile partecipare a workshop gratuiti di discipline per la salute fisica e psichica, come lo yoga della risata e la biodanza. Il mercato è aperto sabato 9 e domenica 10 luglio dalle 17.30 nel parco di Villa Badia.

Quattro serate di musica per San Benedetto

Giovedì 7 luglio

Ass. Filarmonica ISIDORO CAPITANIO
BANDA CITTADINA DI BRESCIA

Venerdì 8 luglio

CORO LIRICO BRESCIANO GIUSEPPE VERDI

Sabato 9 Luglio

BANDAFABER

1943. Dalla, Battisti e la musica d'autore negli anni '60/'70

Domenica 10 Luglio

Corpo Musicale Lenese V. CAPIROLA



dei prodotti: è infatti possibile cenare con i piatti gastronomici preparati per l'occasione dalla LILT, che utilizzano materie prime biologiche, molte delle quali provenienti dai produttori presenti al mercato.

La manifestazione è gratuita. Il programma è on-line. ●

www.fieradisanbenedetto.it

Per maggiori informazioni: Tel. 331 6415475

per la Lotta ai Tumori, partner dell'iniziativa, propone un percorso vita per i diabetici e visite mediche gratuite.

Le sale espositive di Villa Badia ospiteranno due splendide mostre: "Antichi mestieri", curata da AABB - Associazione Artisti Bassa Bresciana, in collaborazione con il Gruppo fotografico di Visano, che esporrà fotografie sullo stesso tema e un'antologica del pittore scomparso Eros Kara Pintor, acquarellista di fama internazionale. Originario di Nuoro, ha vissuto tra Parigi, Milano e Parma. Per l'occasione, sarà presentato il PALIO DEGLI ARTISTI, concorso aperto alle associazioni artistiche.

I quattro giorni della manifestazione sono anche il momento per assaporare direttamente la qualità e la naturalità

Fondazione Dominato Leonense, assemblea dei soci

Domenica 10 luglio alle 18.30

è convocata in Villa Badia, Via Marconi 28 Leno, l'assemblea dei soci della Fondazione Dominato Leonense. Durante l'assemblea il presidente Vittorio Biemmi darà resoconto dei progetti salienti sviluppati durante l'anno trascorso e presenterà quelli futuri, con particolare attenzione al progetto "Archeologia Longobarda", che vede la Fondazione impegnata in indagini archeologiche nel sito di Villa Badia.

L'assemblea è aperta a tutti. Invitiamo pertanto i nostri soci a coinvolgere amici che condividono la passione per il territorio e la sua valorizzazione.

Giovedì 7 e venerdì 8 luglio la storica dimora lenese apre il proprio cancello per l'anteprima della Fiera di San Benedetto, che è inaugurata dalla Bio-Bike, una bicicletta alla scoperta delle bellezze del territorio, noto per i suoi fontanili. In occasione dell'Anno Internazionale dei Legumi, dichiarato dalla FAO, il giorno successivo è proposta "LegumiAmo", una cena guidata da nutrizionisti LILT, per incentivare il consumo dei legumi, le cui proprietà nutrizionali sono indiscutibili e dal punto di vista ambientale sono più sostenibili rispetto alla carne.

La giornata di domenica è dedicata alla prevenzione: la LILT - Lega Italiana



Quartum Leonem

Eros Kara Pintor

Il maestro italiano dell'acquarello in mostra in Villa Badia dal 7 al 10 Luglio

OMAGGIO ALL'ARTISTA SARDO CON UNA MOSTRA ANTOLOGICA CHE PROPONE ACQUARELLI REALIZZATI FRA LA METÀ DEGLI '80 E L'INIZIO DEGLI ANNI '90. OPERE DALLE QUALI TRASPARE UNA TECNICA IMPECCABILE, MA ANCHE SENTIMENTO E UMANITÀ.

Un artista nel disegno e nella pittura; un uomo dal talento sorprendente che ha saputo esprimerlo con successo nella pittura, nella grafica pubblicitaria e nel fumetto; "le maitre italien de l'acquerelle", come è stato definito dai critici francesi. Eros Kara Pintor è originario di Nuoro dove è nato nel 1929. Ben presto si trasferisce a Milano per completare gli studi artistici, per poi dirigersi verso Roma, dove inizia a lavorare a Cinecittà prima come scenografo, poi realizzando manifesti cinematografici per le grandi case di produzione.

Sono suoi, tra gli altri, i poster dei celebri film "La romana" e "Sinuhe l'egiziano".

Nel 1959 rientra in Sardegna e fonda *Mediterranea*, la prima rivista a colori della Sardegna. Negli anni '60 si tuffa nuovamente nella pittura: espone in Italia ed all'estero ed illustra con i suoi disegni importanti libri per ragazzi delle affermate case editrici Amz e Boschi. Dipinge anche il ritratto ufficiale del Presidente della Repubblica Antonio Segni, ora esposto in Quirinale. Nel 1970 si dedica al fumetto e lavora come cartoonist per la casa editrice Universo.



Avvia, quindi, la casa editrice "Blu" e pubblica il primo fumetto italiano di fantascienza "Kirk killer" ed "I tascabili blu". Crea, anche, la prima rivista italiana sulla tecnica del fumetto: "L'ABC del fumetto".

Sono passati solo pochi anni e chiude tutte le sue attività per dedicarsi nuovamente alla pittura. Lascia la grande città e si rifugia a Vigoleno, piccolo borgo tra Parma e Piacenza. Da questo momento riprende la tecnica dell'acquarello che aveva appreso da ragazzo ed inizia a realizzare mostre tra l'Italia e la Francia, trasferendosi spesso nella capitale parigina. Sempre in movimento, nel '94 torna nella sua Sardegna, dove vi rimane solo pochi anni. Ritorna infatti a Parigi, a Montparnasse, dove scompare l'11 marzo 2011. ●

AcqueDotte: è musica tra Cremona e Salò

DAL GARDA AL PO, LA MUSICA È LIQUIDA. ANCORA UNA VOLTA SARÀ L'ACQUA IL FILO CONDUTTORE DEI NOVE APPUNTAMENTI CHE ANDRANNO IN SCENA ALTERNATIVAMENTE A CREMONA E A SALÒ DALL'8 LUGLIO AL 17 SETTEMBRE. TRA I PROTAGONISTI DEE DEE BRIDGEWATER, HEVIA, MONI OVADIA, BANDA OSIRIS, UTE LEMPER E PANETTIERI/BOSSO.

Dopo il grandissimo successo dello scorso anno, riprende il viaggio di AcqueDotte, il festival musicale tra Cremona e Salò sostenuto, fra gli altri, anche da Cassa Padana. La seconda edizione della rassegna rinnova il gemellaggio fra il lago di Garda e il Po, toccando le due località unite da quella tradizione liutaria che avvicina il maestro Gasparo da Salò e i geni cremonesi Amati e Stradivari.

Ancora una volta sarà l'acqua il filo conduttore dei nove appuntamenti che andranno in scena alternativamente a Cremona e a Salò dall'8 luglio al 17 settembre. Tra i protagonisti, nomi del calibro di Dee Dee Bridgewater, Hevia, Moni Ovadia, Banda Osiris, Ute Lemper e Panettieri/Bosso. Un viaggio tra le melodie carismatiche del jazz e la forza prorompente della cornamusa elettronica, tra le note dei più grandi successi di Fabrizio De Andrè e il ca-

lore della musica popolare.

Oltre all'acqua, AcqueDotte diventerà veicolo per far incontrare culture, realtà, storie e civiltà diverse: dall'Etiopia di Saba Anglana all'America latina dei Tango Spleen Orchestra. Gli appuntamenti in programma a Salò si terranno in piazza della Vittoria, mentre location dei concerti cremonesi sarà il cortile dello storico Palazzo Trecchi. Unica eccezione per la serata tanguera che si svolgerà sul lungoPo Europa, sulla riva baciata dalle acque del fiume.

I biglietti per gli spettacoli di Cremona sono in vendita presso la biglietteria del Museo Civico di Cremona, mentre le prevendite on line sono disponibili sul sito www.vivaticket.it. Gli spettacoli in programma a Salò saranno ad ingresso gratuito. ●

Per saperne di più:
www.facebook.com/Acquedotte



Janello Torriani, genio del Rinascimento

Cremona dedica al suo concittadino Janello Torriani, genio del Rinascimento, una grande mostra, dal 10 settembre al 29 gennaio 2017, presso il Museo del Violino. Il suo nome è oggi quasi sconosciuto, anche se in vita era spesso affiancato a quello di Archimede. Torriani riuscì ad affascinare i due più potenti sovrani del suo tempo, Carlo V e suo figlio Filippo II, che lo vollero al loro fianco, considerandolo un autentico genio. A differenza di Leonardo da Vinci, Torriani non sapeva dipingere, era uomo rozzo e tutt'altro che nobile, eppure le sue grosse mani da fabbro sapevano creare meraviglie che tutta l'Europa ambiva: meccanismi sofisticatissimi, gestiti da combinazioni meccaniche elaborate che a noi oggi sono garantite dalla tecnologia più avanzata. Dalla sua mente e dalle sue mani uscivano orologi bellissimi e perfetti, nelle loro decine di funzioni. Meravigliosi automi che suscitavano l'ammirazione e lo stupore delle corti. Una mostra che vuole riscoprire il '500 nella città di Cremona e di cui Cassa Padana è partner.

Per saperne di più: www.mostratorriani.it

Colora l'attesa

Una sala d'attesa a misura di bambino

I BAMBINI CHE SI TROVANO A CONVIVERE CON UNA MALATTIA CRONICA UNA VOLTA DIVENTATI ADOLESCENTI NON POSSONO ESSERE TRATTATI COME ADULTI, MA COME PAZIENTI CON CARATTERISTICHE DEL TUTTO PECULIARI. NASCE IL BISOGNO DI UN AMBULATORIO DEDICATO A QUESTA ETÀ DELLA TRANSIZIONE, "TRANSITION CARE", CHE FUNGA DA TRAMITE TRA LA PEDIATRIA E LA REUMATOLOGIA DELL'ADULTO.



RE.MA.RE.
INSIEME AI BAMBINI REUMATICI



L'associazione Re.ma.re Onlus – insieme ai bambini reumatici – di Reggio Emilia sta cercando di realizzare un bel progetto con il sostegno, anche, di Cassa Padana.

Un restyling della sala d'attesa del reparto dove i piccoli pazienti attendono, per tempi talora non brevi, le visite di controllo.



L'obiettivo è trasformare la sala in un ambiente in cui i bambini possano trovare qualcosa di familiare, rendendola più colorata e accattivante: pareti con colori vivaci, scaffali con libri per ragazzi, tavolini e seggioline per ingannare in modo più divertente l'attesa.

I bambini che si trovano a convivere con una malattia cronica, una volta diventati adolescenti non possono essere trattati come adulti, ma come pazienti con caratteristiche del tutto peculiari. Le problematiche dell'età adolescenziale rendono, infatti, difficile il passaggio al sistema assistenziale tipico dell'adulto. Nasce il bisogno di un ambulatorio dedicato a questa età di transizione, "transition care", che funga da tramite tra la pediatria e la reumatologia dell'adulto.

L'associazione nasce dall'incontro di un gruppo di genitori che hanno sentito il bisogno di unire le proprie forze per cercare di migliorare la vita ai loro bambini, affetti da patologie reumatiche.

"Sono malattie croniche, non ereditarie, di origine ancora non nota: attraverso una diagnosi tempestiva e terapie farmacologiche e riabilitative mirate, si può incidere positivamente sul decorso della malattia arrivando ad una remissione, anche per lunghi periodi e consentendo a bambini e famiglie una qualità di vita pressoché normale", ci spiega la presidente Catia Fontanesi.

Re.ma.re ha la propria sede operativa presso l'Arcispedale Santa Maria Nuova, dove si trova anche l'Unità Semplice di Reumatologia Pediatrica e dell'Adolescenza, con un'equipe medica che interagisce attivamente con l'associazione. La mission è quella di offrire sostegno, ma anche indicazioni sulle cure e strutture più idonee dove ricevere assistenza e diagnosi precoci per evitare che le patologie, talvolta anche molto dolorose, che possono colpire articolazioni, arti, muscoli e, in certi casi, anche organi interni, possano essere cause invalidanti per il bambino e comprometterne la qualità di vita.

La squadra che si è creata è viva e attiva e propone tante iniziative anche in collaborazione con le istituzioni pubbliche sia per la raccolta di fondi (spettacolo di burattini, dolci in piazza, patch adams in pediatria...) che per la recluta di nuove persone che abbiano voglia di dare il loro contributo personale. Lo scorso maggio, a Reggio Emilia, si è svolta la giornata nazionale dei bimbi in bici e il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto all'associazione Re.ma.re, come riconoscimento ai valori e all'impegno. ●

Per saperne di più: [Re.ma.re onlus](http://Re.ma.re.onlus)
www.remare.net - ass.remare@gmail.com
0522 295626 - Cell. 388 0916383

COLORA L'ATTESA

**ARREDIAMO A MISURA DI BAMBINO
A SALA D'ATTESA DELLA REUMATOLOGIA PEDIATRICA
DEL SANTA MARIA NUOVA**





NEL 2011 UN GRUPPO DI FERRARESI, IN ACCORDO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, HA DATO VITA A UN'ASSOCIAZIONE CHE AVEVA UN SOGNO: RICREARE IN FATISCENTI EX MAGAZZINI UNO SPAZIO CHE FOSSE AL TEMPO STESSO UNA PROPOSTA TEATRALE E UNA BOTTEGA DI IDEE. IL SOGNO SI È REALIZZATO NEL 2013 CON LA TRASFORMAZIONE DI UN ANTRO DISMESSO IN UN VERO E PROPRIO TEATRO, CON UN PALCOSCENICO PRONTO AD ACCOGLIERE RASSEGNE DI GRANDE SPESSORE ARTISTICO.

La respiri a pieni polmoni la folata di energia culturale appena entri nello spazio teatrale di Ferrara Off, confinato sulle mura della città estense, ma da alcuni anni cuore di sperimentazione artistica. Complici le sedie colorate, una diversa dall'altra che i cittadini di Ferrara hanno donato ai ragazzi che con tenacia hanno dato vita al polo di cultura Ferrara Off. Un primo gesto d'affetto che in pochissimi anni, dal 2011, ha trasformato un non luogo abbandonato alla "periferia" in un progetto in continuo divenire di teatro, arte e cultura. Un progetto immateriale che si arricchisce giorno dopo giorno di idee, stimoli, proposte. Un progetto reale, fatto di muri, di porte e di cemento, che, dal novembre scorso, grazie al sostegno di Cassa Padana, ha allargato la proposta culturale con l'apertura dello "spazio bianco" adiacente alla sala teatrale. Un ulteriore luogo che potrà duplicare le attività e ospitare iniziative di diversa natura.

Ferrara Off è uno spazio teatrale e culturale situato sulle mura di Ferrara e precisamente sul così detto baluardo del Montagnone. Un gruppo di fabbricati in mattoni che furono magazzini, poi dismessi, divennero luogo di occupazione di un centro sociale. Sino al completo abbandono e al degrado. Nel 2011 un gruppo di ferraresi, con importanti esperienze nell'ambito teatrale alle spalle, in accordo con l'amministrazione comunale, ha dato vita all'associazione Ferrara Off, con l'intento di ricreare negli ex magazzini uno spazio che fosse sede di una proposta teatrale e una bottega di idee. Il teatro è stato realizzato rigenerando uno spazio dei vecchi magazzini, con una metamorfosi che ha trasformato, nel 2013, un antro dismesso in un vero e proprio teatro, con un palcoscenico pronto ad accogliere rassegne teatrali di grande spessore artistico. Niente di più pertinente, per un luogo che mira a diventare un punto di riferimento per la città, un centro di aggregazione, un baluardo, appunto, a difesa della cultura.

Ferrara Off è un progetto. Ferrara Off è il nome dell'associazione culturale che è custode degli spazi, dati in concessione dal Comune. Dal 2014 è guidata da un direttivo di persone provenienti da esperienze diverse, che hanno scelto di unire le proprie professionalità al servizio di una visione condivisa. Oggi, forte di 1400 soci, Ferrara Off è uno spazio dove i cittadini possono fruire quotidianamente delle innumerevoli proposte che ruotano attorno all'arte ed essere partecipi del divenire dell'associazione e del luogo che funge da bottega della cultura.

Da qui l'esigenza di allargare lo spazio che, oltre al teatro oramai padrone di una sua connotazione consolidata con un ricco programma, offrisse alla città un altro luogo dove concretizzare le idee e i progetti. Cassa Padana, banca sempre attenta allo sviluppo culturale dei territori nei quali opera, sta sostenendo la messa in funzione dello "spazio bianco". Una nuova sala dove troveranno spazio laboratori d'arte, danza, pittura e molto altro. Uno spazio che possa ospitare mostre o convegni, un altro importante tassello in completa sinergia con la città. Uno spazio dove gli spettatori divengano attori e parte attiva nel processo produttivo e creativo, per indurre nuovi stimoli, per-



ché divenga un polo ricettivo specialmente rivolto ai giovani. Una sorta di "bottega" teatrale, artigiana artistica e culturale a cui si possa accostarsi con semplicità nel quotidiano. Ad oggi, in fase di completamento per renderlo fruibile nelle diverse stagioni, lo spazio bianco ha già una propria vita: come atelier artistico, eventi e sala espositiva per mostre d'arte. ●

Per saperne di più: www.ferraraoff.it

Omaggio a Giorgio Bassani

Nell'anno del centenario della nascita di Giorgio Bassani, Ferrara Off rende omaggio fino a ottobre allo scrittore attraverso un percorso di letture e incontri di approfondimento dedicato alla sua attività di redattore capo per la rivista "Botteghe Oscure" e di editor per la casa editrice Feltrinelli. Una biblioteca itinerante di letteratura in diversi luoghi della città con la lettura parziale o integrale, a puntate, dei suoi romanzi. Le letture e le conversazioni si svolgeranno al Ridotto del Teatro Comunale, Teatro Ferrara Off, Tennis Club Marfisa, Associazione Culturale Terraviva, Palazzina Marfisa d'Este, Palazzo Bonaccossi, San Cristoforo alla Certosa, Casa dell'Ariosto, Mura di Ferrara, Museo di Storia Naturale, Jazz Club, Biblioteca Ariostea e altri.



CoopMed

un acceleratore di impatto sociale per il Mediterraneo

QUESTO FONDO A IMPATTO SOCIALE, DI CUI FA PARTE ANCHE CASSA PADANA, HA L'OBIETTIVO DI RAFFORZARE LE CAPACITÀ TECNICHE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NEI PAESI DELLA FASCIA SUD ED EST DEL MEDITERRANEO E SVILUPPARE LE INIZIATIVE ECONOMICHE, GIÀ ESISTENTI O EMERGENTI, DI TIPO SOCIALE E GREEN. LA SUA DOTAZIONE ATTUALMENTE AMMONTA A 10,5 MILIONI DI EURO (CON LA POSSIBILITÀ DI ARRIVARE IN POCO TEMPO A 20 MILIONI), CON I QUALI EROGHERÀ FINANZIAMENTI AI BENEFICIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE.



Haifa - Israele

Rafforzare le capacità tecniche e finanziarie degli intermediari finanziari nei paesi della fascia sud ed est del Mediterraneo e sviluppare le iniziative economiche, già esistenti o emergenti, di tipo sociale e green.

Sono questi gli obiettivi a cui vuole contribuire CoopMed, un fondo ad impatto sociale di diritto belga di cui Cassa Padana, insieme ad altre organizzazioni europee di finanza etica tra cui Banca Popolare Etica, Crédit Cooperatif, Sefea, FEI e Solimut Mutuelle de France, è socia. I paesi del Mediterraneo Sud ed Est, detti PSEM, hanno in comune l'esigenza di creare lavori di lungo periodo, di ridurre l'economia informale (che conta per il 20-40% del PIL), di crescere in un modo sostenibile ed equo per tutti e di far fronte a bisogni sociali crescenti. Tutti trend che sono andati esacerbandosi a partire dalla Primavera Araba. Per affrontare queste sfide e lottare contro povertà, disoccupazione, disuguaglianza e disgregazione sociale, oggi più che mai l'innovazione sociale ed economica può essere determinante. L'economia sociale e solidale sostiene l'interesse generale, coinvolgendo senza discriminazioni tutta la società, si basa su principi imprenditoriali di sostenibilità e mantiene le sue radici nel territorio. È un'economia disegnata per rispondere ai bisogni umani, come quelli del lavoro, e massimizzare l'impatto sociale.

La missione statutaria di CoopMed è di sviluppare nei paesi del Mediterraneo Sud ed Est (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia e Turchia) un'economia ad impatto sociale e attenta all'ambiente e ai cambiamenti climatici, facilitando il finanziamento diretto degli intermediari finanziari locali (istituzioni di microfinanza, banche locali e società mutue) che si rivolgono a imprese micro, piccole e medie (MSMEs), cooperative, ONG o organizzazioni della società civile attente agli impatti sociali (generazione di impiego) e ambientali del loro business. Il Mediterraneo, con CoopMed, aggiunge così una nuova sfumatura al suo essere ponte fra culture e continenti diversi.

Il gestore dei fondi di CoopMed è Impulse Europe, una società specializzata nel settore dell'economia sociale, facente parte del Gruppo francese Crédit Cooperatif. Esperienza degna di nota di Impulse Europe è CoopEst, esperimento simile a CoopMed, attivo dal 2006, i cui paesi beneficiari sono quelli dell'Europa centrale, dell'Est e del Caucaso. In pochi anni CoopEst è stata riconosciuta come una best practice europea nel settore e pioniera nel finanziamento di operatori finanziari sociali nella regione.

L'analisi dei bisogni, la strutturazione dell'offerta finanziaria, il supporto strategico ai progetti, la gestione del rischio e la misurazione dell'impatto sociale e ambientale degli interventi di



CoopMed verranno valutati periodicamente utilizzando la stessa metodologia già sperimentata su CoopEst.

CoopMed fornirà ai beneficiari esperienza, supporto, scambi di buone pratiche e trasferimento di conoscenze in varie aree, tra cui quelle dell'economia sociale, del finanziamento dell'economia verde, della strutturazione di reti di cooperative e mutue, nella definizione, trasposizione e adattamento di quadri legali per una finanza più inclusiva e responsabile. Tutto questo facendo affidamento sulla rete europea di attori dell'economia sociale e dell'impact investing che intendono contribuire alle dinamiche socio economiche del Mediterraneo.

CoopMed, che è stato presentato qualche mese fa a Marsiglia in occasione del "Forum degli attori dell'imprenditoria nel Mediterraneo" promosso da ACIM (Agenzia per lo sviluppo dell'impresa nel Mediterraneo), ha già approvato due decisioni di investimenti in istituzioni di microfinanza, nello specifico Acad in Palestina e Inmaa in Marocco, entrambi destinati ad agevolare l'accesso al credito per imprese femminili operanti in aree rurali. Con la sua dotazione, che attualmente ammonta a 10,5 milioni di euro (con la possibilità di arrivare in poco tempo a 20 milioni), CoopMed erogherà finanziamenti ai beneficiari a medio e lungo termine. ●



EVENTI

La Cetra di Apollo
Notturmi in musica

9 luglio - ore 21.30

Castello di Padernello
Borgo San Giacomo (Brescia)
info: www.castellodipadernello.it

Legnago sotto le stelle

28 luglio - ore 21

Legnago (Verona)
info: info@comune.legnago.vr.it

Viarolo in Piena

7 - 8 - 9 luglio

Viarolo - Sissa Trecasali (Parma)
info tel.: 346 8492487

Castelli in musica

Connamara Lullabye

22 luglio

Giardini di Palazzo Gonzaga
Volta Mantovana (Mantova)
info tel.: 0376 893160

Summer Beer Fest

15 - 16 - 17 luglio

Oratorio di Cigole
Cigole (Brescia)
info: parrochiacigole@gmail.com

Teatro Salieri estate

La canzone che fa innamorare

13 luglio - ore 21

Villa Paroli Poggiani
Gazzo Veronese (Verona)
info: www.teatrosalieri.it

Un Po di musica

15 luglio

Fiume Po - Cremona
info: www.navigazionefiumepo.it

Fiera agricola campestre
"Cornazzano"

dal 29 luglio al 2 agosto

Loc. Cornazzano (Parma)
info: 346 8492487

Notte Bianca di Cerea

16 luglio

Cerea (Verona)
info: www.prolococerea.it

Mantova Arte & Musica - Ezio Bosso

30 luglio - ore 21

Piazza Sordello - Mantova
info: www.mantova2016.it

MOSTRE

I Macchiaioli. Le collezioni svelate

fino al 4 settembre

Chiostro del Bramante - Roma
info tel.: 06 916508451

Joan Mirò. La Forza della materia

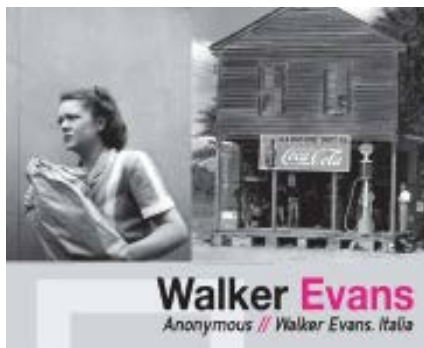
fino all'11 settembre

MUDEC - Museo delle Culture
Milano
info tel.: 02 54917

Walker Evans. Anonymous
e Walker Evans

fino al 10 luglio

Palazzo Magnani - Reggio Emilia
info: www.palazzomagnani.it



Festa di frazione a San Giorgio in Salici - 16 luglio

Una lunga, lunghissima, tavolata lungo la via principale del paese, con piatti tipici e tanta voglia di festeggiare la bella stagione. È la terza edizione della cena bucolica lungo il ponte di San Giorgio, evento di valorizzazione del territorio e occasione di ritrovo della cittadinanza, che lo scorso anno ha registrato oltre 400 presenze. La cena, immersa negli sfondi verdeggianti di San Giorgio, sarà allietata dal sottofondo musicale a cura di Lite Orchestra.

Apertura stand ore 18.30 – Cena ore 20.00

Collaborano all'evento: Cassa Padana, pasticceria Mainenti, azienda agricola Venciu, Agriform, Rossi Molino, macelleria Sartori Giuseppe, Carlini, Burro e Salvia.

Info: Roberto Melchiori
RÖCKEN EVENTI
340 7917383
rockeneventi@gmail.com

I sapori di una volta, a Volta Mantovana - 22 luglio

Vini e prodotti tipici del territorio mantovano gli ingredienti de "I sapori di una volta a Volta Mantovana", evento promosso dal Consorzio della Strada dei Vini e dei Sapori Mantovani, Cassa Padana, con il patrocinio della Provincia di Mantova ed il comune di Volta Mantovana.

Ospiti la Cantina Reale, Tenuta Maddalena, Platter e una cantina portavoce del Lambrusco mantovano Doc. "Un modo per valorizzare i prodotti locali e promuovere le aziende del territorio" - sottolinea Paola Beduschi, direttore dell'associazione La Strada dei vini e sapori mantovani, consorzio che comprende oltre 50 associati tra cui cantine, produttori di prodotti tipici, alberghi, ristoranti e agriturismi. Dalle 20, nel cortile esterno alla filiale di Cassa Padana, in via San Martino 108, verrà offerta una degustazione di vini mantovani e prodotti locali.

Rock around the Blues - 1, 2, 3 luglio

Alla scoperta delle origini del rock'n'roll e dei mitici anni Cinquanta

Piazzale Europa Rosolina Mare (Rovigo)
Programma su Facebook: rock around the blues
www.facebook.com/events/614033392071398



Soggiorni Mare

2016

Dimensione Turismo
Sentido Tara Hotel 4*

Budva (Montenegro)

All Inclusive

partenza da Bergamo
da maggio a settembre
assicurazione annullamento compresa



Dimensione Turismo
Kaya Artemis Resort 5*

Tivat (Cipro nord)

All Inclusive

partenza da Verona
da maggio a settembre
compreso parco acquatico, casinò, discoteca
assicurazione annullamento compresa

VeraClub Sant Tomas

Minorca (Spagna)

Formula Club

partenza da Bergamo/Verona
da maggio a ottobre
assicurazione annullamento compresa

VeraClub Suneva & Golf

Costa Rei (Sardegna)

Formula Club

partenza da Bergamo/Verona
da maggio a settembre
assicurazione annullamento compresa

Le iscrizioni si ricevono presso i nostri sportelli

www.cassapadana.it

